

assai, dando poca soddisfazione in fatti ed in parole, delle quali era parchissimo, come era duro nelle sue opinioni, tanto che bisognava vincerlo molte volte per importunità; e per essere ottimo giureconsulto credeva grandemente a sè stesso. Coi principi abbracciava facilmente ogni lieve causa di querela, ma non la risolveva, bastandogli di bravare senza venire ai fatti; e con quei principi con i quali aveva interesse per la grandezza del figliuolo, procedeva, per rispetto suo principalmente, con gran riguardo. Grandi fini bensì mostrava di avere Gregorio per servizio della Cristianità, ma facilmente si stancava. Mise in campo la pratica della lega contra Turchi ultimamente, e nel bello della trattazione si fastidì. È stato causa che i Guisi hanno prese le armi contra gli Ugonotti; ma è opinione di molti che se non moriva li abbandonava in tempo de' loro maggiori bisogni, non potendo nè volendo durare nei travagli per il desiderio grande che aveva di protraere la vita.

Qualità tutte contrarie si ritrovano in Sisto, il quale ha fini grandissimi, ma fa professione di non volere nè risolvere e nè manco trattare finchè non abbia forze opportune, dicendo apertamente di non voler imbarcare alcuno e poi ritirarsi, ma che vorrà essere il primo a concorrere e metterà per servizio comune tutti i tesori della Chiesa e la vita propria. È pontefice che non abbraccia così leggermente le querele con principi, anzi per fuggirle ha levata la congregazione della giurisdizione ecclesiastica, come scrissi a suo tempo, e stima di poter per questa via concludere con maggior facilità le cose, o sopportare con manco indegnità quelle che saranno trattate secretamente da lui solo. E con tutti procura di avere buona intelligenza, dando quelle soddisfazioni che può, se ben poi nelle cose gravi non vuole abbandonare la sua dignità, tenendo per certo con questa maniera di essere più amato, più riverito, più temuto e più obbedito. È poi umanissimo e dolcissimo nel trattare, tanto che non lascia partir alcuno da sè, che almanco in parole non resti soddisfatto, e, se può, anco negli effetti. È vero che nelle dimande non bisogna usare importunità, nè vuole che l'uomo s'immagini per via